La Comunità Piergiorgio incentiva la collaborazione dei lavoratori e dei soggetti terzi con cui la Comunità intrattenga relazioni per favorire l'emersione di eventuali violazioni della legge e del Modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del d.lgs n. 231/2001.

In ottemperanza al d.lgs n. 24/2023, pertanto, la Comunità invita a segnalare i comportamenti scorretti o illeciti che siano realizzati nel contesto lavorativo.

Il destinatario delle segnalazioni è l'Organismo di Vigilanza, che potrà essere contattato utilizzando i seguenti canali:

A. Segnalazione scritta a mezzo email all'indirizzo: odv.piergiorgio@mailbox.org
B. Colloquio telefonico o messaggistica istantanea al numero +393334856003
C. Colloquio in presenza c/o lo Studio dell'OdV (previo appuntamento al numero o all'indirizzo email sopra riportati)
D. Colloquio in videoconferenza (previo appuntamento al numero o all'indirizzo email sopra riportati)
E. Segnalazione scritta a mezzo posta all'indirizzo di Studio dell'OdV: Avv. Patrizia Bianco, via Daniele Manin n. 1, 33100 Udine

Le segnalazioni devono essere il più possibile circostanziate, di modo che risultino chiare le seguenti informazioni:

1. Quando e dove si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
2. Una puntuale descrizione del fatto;
3. Le generalità o altri elementi che consentano di individuare il responsabile;
4. Le generalità di altri soggetti che siano a conoscenza dei fatti o che possano esserlo.

La segnalazione che non presenti il contenuto minimo sopra elencato potrà comportare una richiesta di integrazioni al segnalante.
Sarà anche possibile allegare documenti, foto, video o registrazioni audio che possano confermare quanto riferito.
Non possono essere oggetto di segnalazione le richieste di carattere esclusivamente personale, che attengano al proprio rapporto di lavoro con la Comunità o con le figure gerarchicamente sovraordinate.

La Comunità scoraggia le segnalazioni anonime, incentivando il personale e i soggetti terzi a rivelare la propria identità, nella consapevolezza delle tutele sancite dalla legge.

Salvo le ipotesi in cui prevalga la garanzia del diritto di difesa dell'incolpato, al segnalante è garantita la riservatezza sulla propria identità, che sarà conosciuta solo dalle persone competenti a ricevere e a gestire la segnalazione, e verrà rivelata solo con il consenso del segnalante.
Il segnalante è altresì tutelato da tutti i comportamenti che si configurino come ritorsione e che possano comportare un danno ingiusto per lui o per i colleghi con cui egli intrattenga un rapporto abituale.

È importante ricordare che le segnalazioni devono essere effettuate secondo buona fede: riferire un fatto falso per danneggiare un collega o la Comunità comporta l'apertura di un procedimento disciplinare.

Da ultimo, si informa che, alle condizioni previste, è possibile effettuare una segnalazione esterna all'ANAC, consultando il seguente link: *https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing*
Sul sito dell'ANAC è anche possibile consultare l'elenco degli Enti che forniscono assistenza e consulenza ai segnalanti.